



# CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO

*Area Metropolitana di Roma Capitale*

---

---

COPIA

ORD. Registro Generale n. 234

IL SINDACO

**PREMESSO**

*Che il fenomeno degli incendi, è da ritenersi come manifestazione dei cambiamenti climatici ed ambientali in atto su scala globale e per tale motivo in crescita in ogni periodo dell'anno;*

*Che periodicamente e frequentemente pervengono esposti da parte di cittadini circa lo stato d'incuria ed abbandono di taluni appezzamenti di terreno di proprietà privata, posti sia all'interno che all'esterno della cinta urbana, divenuti nel contempo ricettacolo di rifiuti vari, detriti ed erbe incolte, possibili tane di animali in contrasto con le attività umane nel veicolare malattie e maggiormente, costituiscono un pericoloso fattore di innesco e propagazione per gli incendi;*

*Che i numerosi appezzamenti ed immobili muniti e non da recinzioni, di proprietà privata, aventi i fronti su strade comunali, sovente determinano gravi problemi di percorribilità, visibilità, sicurezza e decoro: causa dell'incuria dei frontisti, che non provvedono ad eseguire le opere di loro spettanza come il taglio della vegetazione incolta, ovvero di erbe, siepi e di rami di alberature che si protendono, su marciapiedi, oltre il ciglio stradale, nonché la mancata rimozione, di rifiuti, zolle, polveri od altro materiale proveniente dal lavoro dei campi o d'attività industriali estrattive;*

*Che analoghi problemi si riscontrano, nelle pertinenze di infrastrutture, quali rete viaria, ferroviaria, elettrodotti, canalizzazioni di adduzione e abduzione delle acque, nonché fossi, torrenti e aree vincolate, gestiti da Enti e Società pubbliche e private, nella mancata attuazione dei necessari interventi di manutenzione mirati alla riduzione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi, di insicurezza e danno al decoro;*

*Che sono da vietare attività e comportamenti potenzialmente costituenti fattori di rischio e pericolosità nell'innesco e propagazione d'incendi, come ad esempio, l'accensione di fuochi liberi, attività pirotecnica, ecc.;*

*Che sia essenziale effettuare una intensa attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione in relazione alla pericolosità del fenomeno degli incendi boschivi e, di conseguenza, alla necessità di mantenere comportamenti virtuosi per evitare fattori di innesco e di propagazione del fuoco, sollecitando misure di autoprotezione e di salvaguardia dell'integrità delle vite e dei beni;*

VISTO il D.lgs n.267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento agli art. 50 e 54;

VISTA la nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Lazio del 26.06.2022, assunta al protocollo generale dell'Ente con prot. 55538 del 01.06.2022, comprensiva dello schema di ordinanza di cui al B.U.R. del 04.06.2020

VISTA la Delibera di Giunta Regionale (DGR) del Lazio n. 270 del 15.05.2020 di approvazione del **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – periodo 2020-2022** (ai sensi della L. n. 353/2000 e L.R. n. 39 del 28.10.2002, pubblicato sul B.U.R. n. 72 del 04.06.2020), con il quale si stabilisce, fra l'altro che: dal 15 giugno al 30 settembre è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Lazio. Costituiscono periodi di allerta tutti i fine settimana nonché i festivi non domenicali compresi dall'inizio di maggio e fine ottobre;

VISTO il D.lgs n.1 del 2018 "Codice di protezione civile" che all' art.3, comma 1, lettera c)

individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e che lo stesso decreto all'art.6 comma 1 definisce le attribuzioni di predetta Autorità;

VISTA la Legge n.353 del 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

VISTA la Legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2000 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39";

VISTO il D.lgs n.152 del 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTO il R.D. n° 3267 del 30/12/1923 dispone in ordine al Regolamento ed alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs n.1 del 2018 "Codice di protezione civile" art.16 comma 1 individua il rischio

incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio nazionale di protezione civile;

Constatato che, in particolare nella stagione estiva, il fenomeno degli incendi boschivi inclusi quelli che si propagano anche su aree di interfaccia urbano-rurale, provocano gravi ed ingenti danni al patrimonio forestale, al paesaggio, alla fauna e all'assetto idrogeologico del territorio comunale, nonché rappresentano un grave pericolo per la pubblica e la privata incolumità;

## **ORDINA**

Nel periodo **dal 15 giugno al 30 settembre 2022** stabilito di “grave pericolosità” a rischio d’incendio boschivo, sono vietate, ai sensi dell’art. 10 comma 5 della L. n. 353 del 21.10.2000, anche allo scopo di scongiurare lo sviluppo di incendi di interfaccia, che su tutto il territorio comunale **è tassativamente vietato**:

- accendere fuochi di ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercire attività pirotecnica, accendere fuochi d’artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all’interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- **mantenere la vegetazione infestante e rifiuti facilmente infiammabili nelle aree esposte agli incendi, specialmente vicino ad abitazioni e fabbricati.**

**1. Disposizioni comuni per i proprietari e/o coloro che hanno la disponibilità, soggetti privati e pubblici, di immobili, edifici, terreni, aree comunque denominate ed eventuali loro pertinenze, a prescindere dalla classificazione e/o destinazione degli stessi e su tutto il territorio comunale.**

È fatto obbligo di:

- a) provvedere al taglio dell’erba e della vegetazione in genere e comunque della vegetazione erbacea ed arbustiva (fatta eccezione per le specie protette), alla rimozione dello sfalcio, nonché dei rifiuti, al fine di evitare che, dalla mancata cura delle aree, esse divengano ricettacolo di animali e parassiti e rappresentino fonte di pericolo per la possibilità di attivazione e propagazione di incendi;
- b) di conservare i beni di loro proprietà o nella loro disponibilità costantemente liberi da materiali di scarto, anche di quelli eventualmente abbandonati da terzi. Si ricorda che i proprietari sono comunque responsabili della formazione abusiva di discariche, a meno che i lotti non siano recintati, e che la proprietà dimostri di non avere responsabilità di “colpa attiva” (imprudenza, negligenza, imperizia), “colpa omissiva” (mancata denuncia alle autorità del fatto) per aver tollerato l’illecito o “colpa in vigilando”, (mancata custodia o protezione finalizzata ad evitare che l’area medesima possa essere adibita a discarica abusiva di rifiuti nocivi per la salvaguardia dell’ambiente).

## **2. Disposizioni per gli Enti di gestione di infrastrutture e servizi**

Alle Società di gestione delle Ferrovie, ad ANAS, alle Società di gestione di servizi idrici, alla Società Autostrade, alla Città Metropolitana e ai Consorzi di Bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo, lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi), con particolare riguardo nei tratti di attraversamento di aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo insistenti sul territorio comunale o in prossimità di esse, alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile creando, di fatto, idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti.

Si precisa che al

l'interno delle aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e successive modificazioni e di quelle regionali istituite ai sensi della L.R. n. 29 del 6 ottobre 1997 si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'Ente di gestione. I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tende a chiudere la sede stradale al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

## **3. Disposizioni per le attività ad alto rischio esplosivo**

Ai proprietari di attività commerciali insistenti o limitrofe alle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. 353/2000, ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), di comunicare al Comune l'ubicazione della propria sede e di quelle periferiche, i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne. Il Comune provvederà a trasmettere tali dati all'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente. Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno inoltre essere adottate dai destinatari del presente ordine, tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

## **4. Disposizioni per i fuochi pirotecnici e fiamme libere**

Su tutto il territorio comunale, anche al di fuori delle aree a rischio di incendio boschivo di cui all'art. 2 della richiamata L. 353/2000, il divieto di esercire attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici,

Il Sindaco, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Regionale 7/2005 art. 92, comma 1, punto e), potrà autorizzare attività pirotecniche, compresa quella riferita all'utilizzo di mongolfiere di carta (meglio note come lanterne volanti), nelle aree non a rischio di incendio boschivo, a condizione che sia richiesta e verificata preventivamente la documentazione attestante la dotazione, a cura dell'Azienda, di mezzi e di squadre antincendio idonee a presidiare l'area interessata dai fuochi e dal

lancio di mongolfiere di carta per tutta la durata dell'attività, ed in grado di controllare ed estinguere nell'immediato l'eventuale innesco e propagazione di incendi

Il Sindaco, inoltre, prima dell'inizio dell'attività pirotecnica, verificherà sul posto, a mezzo della Polizia Locale, l'effettiva presenza delle squadre, dei mezzi e dei presidi antincendio indicati nella documentazione presentata dal pirotecnico. Ove tali presidi siano inadeguati o insufficienti ovvero, in condizioni di vento e temperatura tali da aumentare il rischio di propagazione di eventuali incendi, il Sindaco sospenderà ovvero annullerà l'attività pirotecnica.

#### **5. Obbligo di realizzazione delle fasce protettive**

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a

conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, devono prontamente e contestualmente realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno 5 metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.

I proprietari e/o conduttori di terreni sia nelle aree urbane periferiche devono realizzare, lungo tutto il perimetro di confine, delle fasce protettive prive di qualsiasi materiale secco aventi larghezza non inferiore a 5 metri.

#### **6. Divieti per la bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali**

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, ai sensi dell'art. 91, comma 1, del Regolamento Regionale 7/2005 è vietato accendere fuochi per l'abbruciamento di stoppie e residui di vegetazione, compresi quelli delle utilizzazioni boschive: nei boschi di cui all'articolo 3 della legge forestale L.R. n. 39/2002, nonché nei terreni cespugliati, nei pascoli, nei prati, nelle colture arboree da frutto e da legno, nei terreni abbandonati, nei bordi delle strade, di autostrade e ferrovie, nel raggio di meno di 100 metri dai boschi, su tutto il territorio comunale nel periodo di massima pericolosità.

#### **7. Divieto di bruciatura della vegetazione spontanea su terreni incolti e a riposo e loro gestione**

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di

abbandono o a riposo, insistenti sul territorio comunale, il divieto assoluto di bruciare la vegetazione spontanea. Questi ultimi hanno, inoltre, l'obbligo di realizzare prontamente, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a 5 metri lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.

#### **8. Disposizioni per le aree boscate**

Ai proprietari, affittuari e conduttori, agli Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati. I proprietari, affittuari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con

insediamenti residenziali, turistici o produttivi e con colture cerealicole o di altro tipo, devono provvedere a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno cinque metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa. In caso di grave incuria dell'ambiente e del territorio sono effettuate anche spalcatore e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale.

Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti, anche semplificati, secondo le norme statali e regionali vigenti.

### **Disposizioni per le attività turistiche e ricettive**

Ai proprietari, ai gestori ed ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali,

alberghi e strutture ricettive insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, di mantenere in efficienza le fasce di protezione e le altre aree del proprio insediamento, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali.

Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di

raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili ed adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità. Gli stessi avranno cura di verificare che le procedure di emergenza adottate siano in linea con quanto riportato nel piano comunale di emergenza di protezione civile.

### **Disposizioni per le aziende di stoccaggio e trattamento rifiuti**

I gestori di aziende per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti, siano esse pubbliche o private, dovranno scrupolosamente attenersi ai contenuti dell'art.13 del D.Lgs n°36 del 13 Gennaio 2003, per quanto attiene alla prevenzione incendi e i programmi di controllo e sorveglianza delle aree aziendali includendo ciò nei piani di gestione.

### **Distanza della vegetazione dai fabbricati**

Per i fabbricati posti in aree private ricoperte di vegetazione e quindi esposti al rischio incendi, dovrà essere garantita, durante il periodo di massima pericolosità degli incendi, una fascia di protezione adeguata alla tipologia dei materiali di costruzione e quindi alla suscettibilità al fuoco.

Tale fascia sarà tesa ad assicurare la discontinuità della vegetazione, sia in senso orizzontale che verticale, con un abbattimento della massa infiammabile.

## **DISPONE CHE**

la mancata osservanza degli obblighi e dei divieti sopra indicati, salvo che il fatto costituisca reato, comporterà l'applicazione delle sanzioni già previste dalla legislazione vigente, previste dalle normative statali e regionali, sulle materie disciplinate dalla presente ordinanza, nonché dal vigente Regolamento comunale di Polizia Urbana dell'Ente, e in particolare l'art. 11 lett. e) (*"il verde condominiale e gli spazi verdi prospettanti la pubblica via debbono essere mantenuti in condizioni decorose"*, sanzione euro 300,00) e l'art. 23 – Accensione fuochi – (sanzione commi 1 e 2 euro 300,00, commi 3,4,5, 6 euro 150,00).

Ogni altra violazione alle disposizioni della presente Ordinanza, relativamente al mancato rispetto dell'esecuzione degli interventi preventivi, per cui non sia già prevista una specifica sanzione, è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

All'accertamento delle violazioni degli obblighi e dei divieti di cui sopra consegue la sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e/o della cessazione delle azioni e delle condotte non conformi al presente provvedimento.

L'Amministrazione, in caso di persistente inadempimento, procederà in danno, con addebito delle spese a carico dei soggetti trasgressori.

I proprietari ed i possessori a qualsiasi titolo di immobili, attività industriali e terreni ricadenti in tutte le predette fattispecie, saranno altresì ritenuti responsabili dei danni che si verificheranno per la loro negligenza o comunque per inosservanza delle vigenti disposizioni di legge e delle disposizioni impartite con il presente atto.

È fatta salva l'applicazione dell'art. 650 c.p..

Per quanto non disposto con la presente Ordinanza si rinvia a quanto disposto con il Piano

regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – periodo 2020-2022, ai sensi della L.353/2000 e L.R. 28 ottobre 2002 n. 39, pubblicato sul B.U.R. n. 72 del 04.06.2020

### **DEMANDA**

Al personale della Polizia Locale, alle Forze di Polizia presenti o transitanti sul territorio comunale, alle Associazioni di volontariato ausiliarie alla Polizia Locale convenzionate con il Comune, di verificare e vigilare sull'avvenuta esecuzione e sul rispetto della presente Ordinanza e all'accertamento delle violazioni, secondo le proprie prerogative e competenze;

### **DISPONE INOLTRE**

Che la presente Ordinanza:

- a) Sia pubblicata sull'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune;
- b) Che l'ufficio emanante provveda ad inviare a mezzo posta certificata copia del presente atto:
  1. Al Comandante della Polizia Locale del comune di Guidonia Montecelio, incaricato della vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza;
  2. Alla Giunta Comunale;
  3. Al Dirigente dell'Area VI Lavori pubblici, Ambiente, Attività estrattive e T.P.L.;
  4. Ai servizi dell'Ente, tra cui il responsabile dell'RTI TeKneko - F.Ili Morgante, nelle figure del Direttore Tecnico e responsabili di cantiere di Guidonia; [info@pec.tekneko.com](mailto:info@pec.tekneko.com), [andreaangelini@tekneko.com](mailto:andreaangelini@tekneko.com);

5. All'Associazione di volontariato F.E.D.R.A. ONLUS, Nucleo Tutela Ambiente, convenzionato con il Comune in ausilio alla Polizia Locale, [fedraonlus@legalmail.it](mailto:fedraonlus@legalmail.it);
6. All'Associazione di volontariato A.N.C. – Associazione Nazionale Carabinieri-, sezione di Guidonia, convenzionata con il Comune, in ausilio alla Polizia Locale, [guidonia@sezioni-anc.it](mailto:guidonia@sezioni-anc.it);
7. All'associazioni di volontariato di protezione civile ed AIB tra cui l'Associazione di volontariato N.V.G. – Nucleo Volontari Guidonia, convenzionata con il Comune, in ausilio alla Polizia Locale, [nvg@pec.protezionecivileguidonia.it](mailto:nvg@pec.protezionecivileguidonia.it);
8. Alla Regione Carabinieri Forestale Stazione di Guidonia Montecelio, Via Roma n. 145, Guidonia Montecelio (Rm), [rm43063@pec.carabinieri.it](mailto:rm43063@pec.carabinieri.it);
9. Al Comando della Polizia Provinciale Distretto Roma Sud, Distaccamento di Tivoli, Via Maremmana Inferiore Km 0,300, Loc. Ponte Lucano Tivoli (Rm), [poliziale@pec.cittametropolitana.gov.it](mailto:poliziale@pec.cittametropolitana.gov.it);
10. Alla Regione Carabinieri, Comando Stazione di Guidonia Montecelio, Largo Centroni Paolo n. 2, Guidonia Montecelio (Rm), [trm22149@pec.carabinieri.it](mailto:trm22149@pec.carabinieri.it);
11. Al Commissariato Polizia di Stato di Tivoli, Largo Salvo D'Acquisto n. 20, [comm.tivoli.rm@pecps.poliziadistato.it](mailto:comm.tivoli.rm@pecps.poliziadistato.it);
12. Al Gruppo Tivoli della Guardia di Finanza, in via Tiburtina 40/42, 00019 Tivoli. [RM2170000p@pec.gdf.it](mailto:RM2170000p@pec.gdf.it);
13. Alla ASL RM G Dipartimento di Prevenzione, Via Tenuta del Cavaliere n. 1, Guidonia Montecelio (Rm), [direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslromag.it](mailto:direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslromag.it);
14. Ai Monti Lucretili, ente gestore del Parco Naturale Regionale dell'Inviolata, Viale Adriano Petrocchi 11, Palombara Sabina (RM), [ente@pec.parcolucretili.it](mailto:ente@pec.parcolucretili.it);
15. Alla Città Metropolitana di Roma Dipartimento VII - Viabilità e infrastrutture viarie "Viabilità zona Nord", Viale G. Ribotta n.41/4, Roma (Rm), [viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it), [dir.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:dir.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it);
16. All'ANAS Gruppo FS italiane - Struttura territoriale Lazio, Viale Bruno Rizzieri, 142, Roma (Rm), [anas.lazio@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.lazio@postacert.stradeanas.it);
17. All'ASTRAL S.P.A. - Azienda Strade Lazio - Regione Lazio, Via del Pescaccio 96/98, Roma (Rm), [protocolloastral@pec.astralspa.it](mailto:protocolloastral@pec.astralspa.it);
18. All'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, via Monzambano 10, Roma (Rm), [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it);
19. Consorzio di Bonifica di Bonifica Litorale Nord (ex-Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano), Via del Fosso di Dragoncello 172, Casalpalocco - Roma (Rm), [cbln@pec.cbln.it](mailto:cbln@pec.cbln.it);
20. Al Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano Società Consortile, Via delle Cave, 13, Guidonia Montecelio (Rm), [cvtrsrsl@legalmail.it](mailto:cvtrsrsl@legalmail.it);
21. All'Eni gas e luce SpA, Piazza Ezio Vanoni 1, San Donato Milanese (MI), [enigaseluce@pec.enigaseluce.com](mailto:enigaseluce@pec.enigaseluce.com);
22. All'Acea Spa, Acea Ato2 e Areti Spa. - P.le Ostiense 2, Roma, [acea.spa@pec.aceaspa.it](mailto:acea.spa@pec.aceaspa.it), [ato2@pec.aceaspa.it](mailto:ato2@pec.aceaspa.it), [reclami.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:reclami.ato2@pec.aceaspa.it), [reclami@areti.it](mailto:reclami@areti.it), [areti@pec.areti.it](mailto:areti@pec.areti.it);
23. All'Autostrade per l'Italia, Atlantia S.p.A., via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma, [autostradepertalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradepertalia@pec.autostrade.it);



24. All'Enel Spa, Viale Regina Margherita 125, Roma (Roma), [enelspa@pec.enel.it](mailto:enelspa@pec.enel.it), [enelenergia@pec.enel.it](mailto:enelenergia@pec.enel.it), [eneldistribuzione@pec.enel.it](mailto:eneldistribuzione@pec.enel.it);
25. All'Enel Green Power S.p.A., Viale Regina Margherita 125, Roma (Rm), [enelgreenpoweritalia@pec.enel.it](mailto:enelgreenpoweritalia@pec.enel.it);
26. Alla Terna Rete Italia Spa, Viale Egidio Galbani, 70, Roma (Rm), [ternareteitaliaspa@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliaspa@pec.terna.it), [info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it);
27. Direzione Ferrovie Lazio Trenitalia, Via Giolitti, 60 - Roma (Rm), [direzione.lazio@cert.trenitalia.it](mailto:direzione.lazio@cert.trenitalia.it);
28. Alla RFI SpA, Piazza della Croce Rossa 1, Roma (Rm), [segreteriaacdafs@pec.fsitaliane.it](mailto:segreteriaacdafs@pec.fsitaliane.it);
29. Alla Ferservizi SpA, Via Tripolitania, 30, Roma (Rm), [roma@ferservizi.it](mailto:roma@ferservizi.it), [info\\_ferservizi@ferservizi.it](mailto:info_ferservizi@ferservizi.it);
30. All'ATER Provincia di Roma - Servizio Gestione Immobili e Patrimonio, Piazza dei Navigatori 15, Roma (Rm), [aterprovinciadiroma@pec.ancitel.it](mailto:aterprovinciadiroma@pec.ancitel.it);
31. Alla Strada dei Parchi Spa A24 autostrade A25, Via G.V. Bona 105, ROMA (Rm), [stradadeiparchispalegalmail.it](mailto:stradadeiparchispalegalmail.it);

Inviata per conoscenza a:

1. Alla Presidenza Giunta Regione, Via Cristoforo Colombo 212, Roma (Rm), [presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it);
2. Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Roma, Via IV Novembre 119/A, Roma (Rm), [telex.prefrm@pec.interno.it](mailto:telex.prefrm@pec.interno.it);
3. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma, Villa Adriana, Via di Villa Adriana 176, Tivoli (RM), [polotivoli.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:polotivoli.roma@cert.vigilfuoco.it);

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data della notifica del presente atto o, in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto, ai sensi del capo III del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Si invitano tutti i cittadini a collaborare al rispetto della presente Ordinanza ed a segnalarne la violazione agli uffici competenti.

*Per eventuali segnalazioni da parte della cittadinanza inerenti l'avvistamento di incendi boschivi e di sterpaglie, sono attivi tutti i giorni i numeri telefonici:*

- **803555, Sala operativa Protezione Civile Regionale;**
- **115, Vigili del Fuoco.**
- **112 Numero Unico Europeo**
- **0774 381405, Vigili del Fuoco comando Villa Adriana;**
- **06 228112 - 06 228113, Vigili del Fuoco distaccamento La Rustica;**
- **1515, segnalazione incendi Carabinieri Forestali;**
- **328 7587862, Protezione Civile NVG Guidonia.**

IL SINDACO

Ft.o BARBET Michel

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.  
Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"